

8 marzo



con **Presenza Donna**

Il programma degli eventi
e una grande ospite: suor **CAROL COOKE**

del monastero Deir Mar Musa al-Habashi
SIRIA

venerdì
6
marzo

MEDIO ORIENTE: DIALOGO POSSIBILE?
GUARIRE LA MEMORIA, PREPARARE IL FUTURO

Incontro con suor Carol Cooke
del monastero Deir Mar Musa al-Habashi - Siria
presenta Romina Gobbo (giornalista)

Centro Studi *Presenza Donna* - Contrà S. Francesco Vecchio 20, Vicenza

20.45

domenica
8
marzo

PREGHIERA AL FEMMINILE
OLIO E FARINA
PER VITE RICONCILIATE

Con la testimonianza di suor Carol Cooke

Chiesa di San Carlo - Villaggio del Sole, Via Colombo 45, Vicenza

20.30



info@presdonna.it
www.presdonna.it



In collaborazione con
PELLEGRINI NELLA TERRA DEL SANTO
Ufficio Pellegrinaggi Diocesi di Vicenza

SCOPRI DI PIÙ!
➔

8 marzo



con **Presenza Donna**

Il programma degli eventi
e una grande ospite: suor **CAROL COOKE**

del monastero Deir Mar Musa al-Habashi
SIRIA

venerdì
6
marzo

MEDIO ORIENTE: DIALOGO POSSIBILE?
GUARIRE LA MEMORIA, PREPARARE IL FUTURO

Incontro con suor Carol Cooke
del monastero Deir Mar Musa al-Habashi - Siria
presenta Romina Gobbo (giornalista)

Centro Studi *Presenza Donna* - Contrà S. Francesco Vecchio 20, Vicenza

20.45

domenica
8
marzo

PREGHIERA AL FEMMINILE
OLIO E FARINA
PER VITE RICONCILIATE

Con la testimonianza di suor Carol Cooke

Chiesa di San Carlo - Villaggio del Sole, Via Colombo 45, Vicenza

20.30



info@presdonna.it
www.presdonna.it



In collaborazione con
PELLEGRINI NELLA TERRA DEL SANTO
Ufficio Pellegrinaggi Diocesi di Vicenza

SCOPRI DI PIÙ!
➔

8 MARZO: «OLIO E FARINA: PER VITE RICONCILIATE»

Due incontri con suor Carol del monastero siriano di Mar Musa

Suor Carol Cooke sarà l'ospite dell'Associazione Presenza Donna nelle iniziative per l'8 marzo, attuate in collaborazione con l'Ufficio pellegrinaggi diocesano. Una testimone davvero d'eccezione, a partire dalla sua storia: libanese, si laurea in



diritto ma poi sceglie l'esilio, per senso di impotenza davanti alla guerra civile che divide il suo paese e per l'impossibilità di vivere come minoranza cristiana in un paese islamico. Per vent'anni vive in Germania, dove studia lingue, psicologia e teologia. Intuisce la chiamata alla vita consacrata ed emette i voti privati. Nel 2009, in Siria, conosce il **monastero di Mar Musa fondato da padre Paolo Dall'Oglio** (rapito nel luglio 2013 da organizzazioni fondamentaliste islamiche), ed entra a far parte della comunità. Mar Musa, monastero nel deserto, è anticipo del Regno di Dio in cui si scopre, attraverso il dialogo,

la ricchezza dell'alterità. Dice suor Carol: «la Siria è un argomento difficile per una libanese a causa della lunga e dolorosa occupazione siriana del Libano; quanto all'Islam, come religione non mi aveva mai attratto. Ora, il **“Signore dell'impossibile” ha fatto più che riconciliarmi con i fratelli nemici: mi ha soffiato dentro il suo amore per l'Islam e mi ha fatto amare la Siria e i siriani**». Durante



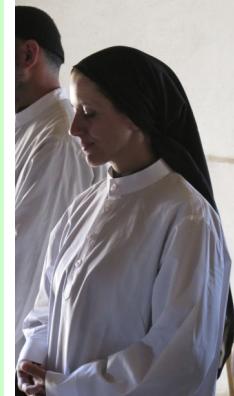
la guerra in Siria, suor Carol viene inviata a Roma per una specializzazione. Si laurea in islamistica al Pontificio Istituto di Studi Arabi e d'Islamistica, dove ora insegna e studia per il dottorato. **In suor Carol sono uniti più mondi, che di solito si scontrano in un misto di paura, sospetto, ignoranza e rifiuto.** «Attendo di tornare in Siria», racconta. «Nel mondo di oggi, dove l'islamofobia guadagna terreno tra i cristiani d'Oriente e in Europa, **vogliamo essere segni di una convivialità calorosa e preparare il futuro**».



8 MARZO: «OLIO E FARINA: PER VITE RICONCILIATE»

Due incontri con suor Carol del monastero siriano di Mar Musa

Suor Carol Cooke sarà l'ospite dell'Associazione Presenza Donna nelle iniziative per l'8 marzo, attuate in collaborazione con l'Ufficio pellegrinaggi diocesano. Una testimone davvero d'eccezione, a partire dalla sua storia: libanese, si laurea in



diritto ma poi sceglie l'esilio, per senso di impotenza davanti alla guerra civile che divide il suo paese e per l'impossibilità di vivere come minoranza cristiana in un paese islamico. Per vent'anni vive in Germania, dove studia lingue, psicologia e teologia. Intuisce la chiamata alla vita consacrata ed emette i voti privati. Nel 2009, in Siria, conosce il **monastero di Mar Musa fondato da padre Paolo Dall'Oglio** (rapito nel luglio 2013 da organizzazioni fondamentaliste islamiche), ed entra a far parte della comunità. Mar Musa, monastero nel deserto, è anticipo del Regno di Dio in cui si scopre, attraverso il dialogo,

la ricchezza dell'alterità. Dice suor Carol: «la Siria è un argomento difficile per una libanese a causa della lunga e dolorosa occupazione siriana del Libano; quanto all'Islam, come religione non mi aveva mai attratto. Ora, il **“Signore dell'impossibile” ha fatto più che riconciliarmi con i fratelli nemici: mi ha soffiato dentro il suo amore per l'Islam e mi ha fatto amare la Siria e i siriani**». Durante



la guerra in Siria, suor Carol viene inviata a Roma per una specializzazione. Si laurea in islamistica al Pontificio Istituto di Studi Arabi e d'Islamistica, dove ora insegna e studia per il dottorato. **In suor Carol sono uniti più mondi, che di solito si scontrano in un misto di paura, sospetto, ignoranza e rifiuto.** «Attendo di tornare in Siria», racconta. «Nel mondo di oggi, dove l'islamofobia guadagna terreno tra i cristiani d'Oriente e in Europa, **vogliamo essere segni di una convivialità calorosa e preparare il futuro**».

